

SHIP2SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Sei in Home » Shipping » Le crociere salgono in cattedra a Villa Doria D'Angri

04/07/16 09:39

Shipping

Le crociere salgono in cattedra a Villa Doria D'Angri

Seminario sulla supply chain del settore passeggeri indetto dall'Università Parthenope



Con grande tempismo, due giorni prima della visita della più grande nave da crociera al mondo, la Harmony of the Seas, al Molo Angioino, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha organizzato il Convegno Internazionale su "Promotion, Sustainability and Management Control in Cruise Seaport Systems" nel prestigioso complesso monumentale di Villa Doria d'Angri.

I responsabili scientifici dell'evento, la Prof.ssa Assunta Di Vaio e la Prof.ssa Francesca Salerno, rispettivamente per l'area economico-manageriale e area giuridica, hanno

discusso insieme ad autorevoli accademici italiani e stranieri esperti dell'industria crocieristica sulle determinanti della competizione portuale, quali Promozione, Sostenibilità e Controllo (PSC).

Sono intervenuti il Magnifico Rettore dell'Università Parthenope Prof. Claudio Quintano, il pro Rettore prof. Alberto Carotenuto, il presidente di Confitarma Emanuele Grimaldi e il presidente della nuova Commissione Education di Confitarma Mario Mattioli.

Relatori della giornata sono stati, fra gli altri, i docenti Elda Turco Bulgherini e Stefano Zunarelli.

Nella sessione industriale un *panel discussion* ha visto impegnati cruise operator, autorità portuali e marittime, terminal crocieristici, agenti marittimi, associazioni di categoria ed enti previdenziali.

Tomaso Cognolato di Terminal Napoli ha invitato a fare sinergia per promuovere un territorio che intercetta 1,2 milioni turisti e 18-20mila passeggeri di nave da crociera al giorno.

Andrea Mastellone, presidente Assagenti Napoli, ha rammentato come il 60% dei turisti che scendono dalle navi visitino la città, e ha dunque invitato alla ricerca del modello ideale di governance terminalista delle crociere, che non può essere diverso da quello del grande terminal container, dove il porto è solo un anello dell'intera catena logistica.

Tiziana Murgia di Assoporti ha illustrato una ricerca appena presentata: il Codice di Buone Pratiche, presentato ufficialmente da ESPO (European Sea Ports Organisation) nel corso della propria Conferenza annuale che si è svolta a Dublino nei giorni 2 e 3

giugno scorsi, frutto di un'indagine sui crocieristi (mediante interviste fatte a 119 porti 24 paesi) svolta col contributo delle AP di Napoli e Livorno, che realizza le priorità dell'ente che sta a gestire alla stessa maniera rinfuse e trailer, passeggeri e container. Ne sono scaturite 5 priorità: rapporto porto-città, infrastrutture, security, rapporto con le linee, cooperazione (e non più competizione).

Angelo Scorza

©Ship2Shore 2014 P. IVA 01477140998 - All rights reserved